

ROVERETO - VALLAGARINA



Il Tar: all'ex cava niente discarica fino al 2020

Respinto il ricorso dei fratelli Manara. Il Via sospeso in attesa del piano provinciale

ALA. Il Tar di Trento ha respinto il ricorso dei fratelli Manara, titolari della ex cava di Pilcante, che avevano chiesto l'annullamento del provvedimento con cui il dirigente del Sava (Il Servizio autorizzazioni e valutazioni ambientali della Provincia) aveva sospeso l'iter di valutazione ambientale (Via) a fronte di una richiesta dei proprietari, interessati ad allestire nella ex cava una discarica di inerti capace di 2 milioni di metri cubi. La richiesta era stata inviata ad aprile e il Sava aveva spiegato che il procedimento veniva sospeso in quanto rientra nel piano provinciale delle discariche, che verrà aggiornato entro il 31 dicembre 2020. La proprietà aveva obiettato che il provvedimento sareb-

be inapplicabile e non motivato, avanzando eccezione di legittimità costituzionale. I fratelli Manara lamentavano anche il rilevante danno economico alla società derivante dal mantenere in stand-by un investimento importante, ma il Tar, presieduto dal giudice Roberta Vigotti, ha osservato che le stesse regole valgono per tutti i procedimenti Via per discariche con cubature superiori ai 300.000 metri cubi, e ritiene infondate le questioni circa la legittimità costituzionale, anche perché attiene alla competenza della Provincia circa i rifiuti non pericolosi, anzi è proprio la Costituzione a stabilire il principio dello sviluppo sostenibile e di precauzione. Con queste premesse, non solo il ricorso è stato respinto, ma il tar ha anche condannato i Manara al pagamento delle spese processuali in ragione di 500 euro per ciascuna controparte, ovvero la Provincia e il Comune di Ala.